

**IN BREVE**

**IN MUNICIPIO**

**Rotaract in assemblea salute del sindaco**

■ Al via oggi nella sala del Consiglio comunale i lavori della quarta assemblea distrettuale dei Rotaract club del Triveneto, alla quale parteciperanno i soci dei sodalizi delle Tre Venezie e altri provenienti da Slovenia, Croazia e Austria in visita di cortesia e amicizia. Il sindaco Roberto Cosolini sarà presente per un saluto ufficiale.

**CONVEGNO**

**Deontologia medica, nuovo codice**

■ Si intitola "Verso il nuovo codice di deontologia medica" il convegno aperto a tutti gli iscritti all'Ordine dei medici che si terrà stamattina nella sala conferenze di piazza Goldoni 10 dalle 9 alle 13. Dopo l'intervento di Maurizio Scassola, coordinatore degli Ordini del Triveneto, coordinerà il dibattito il presidente dell'Ordine di Trieste Claudio Pandullo. Sono attesi contributi di discussione da parte di Fulvio Camerini, Paolo Goliani, Aureo Muzzi, Diego Paschina, Paolo Pesce, Franco Rotelli, Carlo Scorretti, Gianfranco Sinagra, Giuseppe Toffoli, Dino Trento e Lorenzo Ventre.

**DA MERCOLEDÌ**

**Rete gas, lavori in via Ginnastica**

■ Il Comune informa che dalle 10 circa di mercoledì 16 aprile inizieranno i lavori di potenziamento della derivazione gas nello stabile di via Ginnastica 1. L'intervento, che durerà tre giorni (salvo meteo sfavorevole), prevede la chiusura al traffico privato e pubblico di via Ginnastica, tra via San Zaccaria e Largo Santorio. Bus 25 e 26: itinerario alternativo lungo le vie Brunner, Battisti e Carducci, poi percorso regolare.

**EVENTO**

**Il prosciutto di Masè a "Salumi da Re"**

■ Una festa del gusto che celebra i prodotti norcini dell'eccellenza made in Italy. Questo l'evento, ideato da Gambero Rosso, a cui prenderà parte anche l'azienda triestina Masè, invitata a presentare i suoi prodotti a "Salumi da Re", il primo raduno nazionale di allevatori, norcini e salumieri in programma a Polesine Parmense da oggi al 14 aprile. Dopo essere stata inserita tra le migliori realtà nazionali nelle guide "Grandi Salumi" e "Foodies 2014", Masè risponde ora all'invito del Gambero Rosso portando alla kermesse dei salumi italiani le ricette che hanno reso celebre Trieste. Novità assoluta sarà lo "Spallotto", ricavato da un taglio del maiale con carne mista e molto saporita.

**UN'ALTRA REGIONE**

**Congresso regionale**

■ «Dall'autonomia dai partiti all'autonomia di governo: sarà questo il messaggio che uscirà dal secondo Congresso regionale di Un'Altra Regione» recita una nota del partito. L'appuntamento è oggi alle 10.30 all'Hotel Savoia. «Se il primo congresso di Un'Altra Regione ha segnato l'avvio di un percorso autonomo dai partiti e dalle coalizioni tradizionali, questa assemblea vuole ridare senso e forma all'autonomia» continua la nota.

# Truffato l'ex pallavolista Belardi: persi i risparmi di una carriera

L'atleta e suo padre Mario rimasti "impigliati" in un affare proposto da un avvocato di Gallipoli conosciuto quando giocava in Puglia. Già condannato in primo grado l'autore della "stangata"

di Matteo Unterweger

Una truffa da migliaia di euro che ha visto raggirati anche due triestini: l'ex pallavolista di serie A Fabio Belardi e suo padre Mario. Un imbroglio portato avanti da un avvocato di Gallipoli che proponeva investimenti e collegati guadagni, annunciati come certi e particolarmente corposi, garantendo la piena legalità del tutto. Spiegava di essere in contatto con società interessate all'acquisto di stock di merce a prezzi vantaggiosi (ad esempio surgelati o zaini) e che poi da queste sarebbero stati rivenduti ad altre realtà acquirenti a cifre più alte, a prezzo pieno, generando così il plus. Riusciva in questo modo, facendo leva sul suo prestigio professionale e sulla propria capacità oratoria affermando di occuparsi di questi investimenti da una decina d'anni, a farsi consegnare ingenti somme di denaro, rilasciando come garanzia assegni post-datati dall'importo comprendente non solo il capitale iniziale ma anche gli interessi maturati grazie all'investimento. Assegni che gli aderenti a queste operazioni dovevano, su indicazione dell'esperto finanziario in questione, incassare due o tre mesi più tardi. Peccato che poi, con scuse varie, chiesse di rimandare l'incasso della somma, di sostituire quegli assegni con altri, oppure i titoli non ve-



L'ex pallavolista triestino Fabio Belardi quando militava nella formazione di Vibo Valentia in serie A

nissero accettati dalle banche perché compilati in maniera errata. O ancora promettesse bonifici che non arrivavano. Con il risultato di patrimoni, risparmi di una vita, finiti chissà dove. E comunque non rientrati, se non in minima parte e dopo molte insistenze, nelle tasche dei legittimi proprietari. Una truffa aggravata messa in piedi dal 59enne Alfredo Piccolo, nato e residente a Gallipoli, condannato per questo reato nel giugno scorso - con sentenza del giudice Michele Toriello della sezione distacca-

ta di Gallipoli del Tribunale di Lecce - a due anni di reclusione con sospensione condizionale della pena (subordinata al pagamento della somma liquidata a titolo di provvisoria entro 60 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza) e 500 euro di multa, oltre al pagamento delle spese processuali e al risarcimento del danno arrecato a cinque persone. Fra le vittime della truffa (degli investimenti annunciati peraltro non è mai stata rinvenuta alcuna traccia documentale), ci sono appunto anche due

triestini: l'ex pallavolista Fabio Belardi, 35 anni, con una lunga carriera nel mondo del volley fra serie A1 e A2, e suo padre Mario. Oltre a loro, un amico dello stesso sportivo, Salvatore Danilo D'Alessandro. In altri episodi, poi, sono cadute nel meccanismo diabolico anche ulteriori due persone, Massimo Della Rosa e Giorgia Piccinino, all'epoca rispettivamente dipendente e titolare di uno studio di consulenza finanziaria a Maglie in provincia di Lecce. Fra il 2006 e il 2008 Belardi e

suo padre avevano consegnato in diversi momenti all'avvocato Piccolo somme per totali 238mila e 500 euro. Di cui, mai riavuti - rileva la sentenza -, rispettivamente 146.700 e 20mila euro. Alcune migliaia di euro erano state restituite, non senza pressing da parte dei creditori che avevano prospettato di denunciare l'avvocato. Cosa che, alla fine, Fabio Belardi ha fatto. Alfredo Piccolo è stato condannato - in attesa della precisa quantificazione in sede civile - a versare una provvisoria da 40mila euro a Fabio Belardi, da 10mila euro a Mario Belardi, e da 20mila a D'Alessandro. L'ex pallavolista aveva conosciuto l'avvocato di Gallipoli quando militava nella squadra pugliese di Taviano, tramite il medico sociale del club. Davanti alle garanzie del legale, che aveva poi incontrato, si era convinto a effettuare gli investimenti. Altro dettaglio: come scrive il giudice nella sentenza, l'illiceità della condotta dell'imputato «è altresì chiaramente illustrata da quanto avvenuto dopo l'incasso delle somme versategli dalle persone offese: la restituzione dei primi investimenti, in maniera da rafforzare la fiducia dell'investitore ed invogliarlo a erogare somme più cospicue». Dopo la consegna di cifre più grosse, scattava il meccanismo truffaldino sino agli assegni privi di copertura o non incassabili.

**ISCRIZIONI APERTE**

**Inventori e creativi c'è il raduno all'Ictp**

C'è tempo fino al 18 aprile per iscriversi e partecipare, gratuitamente, alla Mini Maker Faire, il primo raduno di makers (ovvero inventori, creativi ed entusiasti della cultura del "fare") organizzato a Trieste, che si terrà sabato 17 maggio nel campus del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) Abdus Salam. L'evento, organizzato dall'Ictp insieme a Maker Media Inc. e all'Immaginario scientifico, rientra tra le iniziative che il Centro vuole organizzare per festeggiare i 50 anni dalla fondazione. I makers che si iscriveranno con i propri progetti entro il 18 aprile potranno esporre al pubblico le loro creazioni e condividere idee e invenzioni il 17 maggio nel corso di un evento aperto a tutti, e gratuito.

Maker Faire è un movimento globale che vuole ispirare, educare e intrattenere le persone curiose e creative di ogni età. La Mini Maker Faire di Trieste radunerà e farà scoprire makers, inventori, artigiani, scienziati e artisti provenienti da Triveneto, Slovenia, Croazia, Austria e oltre. Nel mostrare i progetti da loro realizzati, gli espositori condivideranno con il pubblico la loro passione per il "fare" e coinvolgeranno tutti i visitatori. Speciale attenzione sarà riservata a idee e progetti di interesse didattico o indirizzati ai Paesi in via di sviluppo.

Maker Faire nasce come il più grande spettacolo di "Mostra e Dimostrazione" e vuole essere un evento aperto alle famiglie. Per informazioni e dettagli sulla Mini Maker Faire e su come iscriversi: <http://www.makerfairetrieste.it>.

## «Carannante corretto ma un po' aggressivo»

Delitto Degrassi: sfilano a testimoniare l'insegnante, la psicologa e il datore di lavoro del ragazzo di Duino



Michele Carannante

Quattro testimoni, chiamati in aula per consentire alle parti di raccogliere elementi sulla vita e sui comportamenti di Michele Carannante, il 21enne residente a Duino ritenuto l'assassino di Michele Degrassi, il portuale monfalconese morto il 19 gennaio 2013 - a 38 anni - per i colpi infertigli con due pesanti vasi di fiori e con un contenitore di plastica per l'immondizia mentre si trovava in via Marco Polo a Monfalcone. Nella nuova udienza del processo a carico di Carannante, sono stati ascoltati quattro testimoni della difesa dell'imputato, seduto anche ieri al fianco

dei suoi legali Elisabetta Burla e Giannantonio Milio. Questi sono ovviamente giunti pure dal pm Valentina Bossi e dall'avvocato di parte civile Giovanni Iacono. Davanti al collegio giudicante presieduto da Giorgio Nicoli, a latere Enzo Truncellito, completato dagli otto giudici popolari, la prima testimonianza è stata quella di Francesco Callegari, dal 2006-2007 al 2009 insegnante di wushu di Carannante: «Una disciplina - ha spiegato - puramente figurativa, simile alla ginnastica artistica. Non faceva combattimenti». L'imputato era poi passato, con altro maestro -

è stato ricordato -, al "light contact".

La psicologa Marina Valent ha seguito Carannante dal 2007 al 2010, «per cercare di aiutarlo a portare a termine gli studi». «Faceva sport - ha aggiunto Valent - ed era sempre molto bravo: nella boxe, nel tiro con l'arco». A proposito del pugilato, ha poi chiarito che il giovane l'aveva praticata prima che iniziasse l'affiancamento. La psicologa ha inoltre rilevato che «Michele aveva subito fortemente il disagio e il dolore della separazione dei genitori». Alla domanda se avesse avuto comportamenti au-

tolesionistici o aggressivi nel periodo, ha risposto: «Un po' verso terzi sì, non andava a scuola. Lavorava nel ristorante del padre, si dava da fare. Aveva le difficoltà di un adolescente che vive tutto molto in prima persona». Infine ha spiegato come si fosse «sempre comportato bene» con lei. Lo stesso concetto espresso da Luigi Lokatos, per il quale dal maggio 2012 al gennaio 2013 Carannante aveva lavorato nel campo dei serratini: «Al lavoro si è sempre comportato perfettamente». A Lokatos è stato anche chiesto, mostrandogli una foto, se avesse notato un se-

gno sull'avambraccio di Carannante nel gennaio 2013: «No, non l'avevo visto», ha affermato.

Infine, Elisabetta Kolar, assistente sociale del Servizio per i minori, intervenuta nel 2010 causa uso di sostanze stupefacenti leggere da parte del giovane di Duino: «Con noi ha sempre avuto un comportamento corretto, mai aggressivo». Nel luglio 2012 era stato avviato il percorso rieducativo previsto dalla messa alla prova, interrotto con l'arresto del gennaio 2013. Il pm Bossi ha domandato a Kolar se Carannante l'avesse informata di altri procedimenti aperti a suo carico da maggiorenne. «Mi disse che era stato fermato mentre stava cercando di salire su una corriera - ha detto l'assistente sociale -. Altro non ricordo». Prossima udienza il 23 maggio alle 9.30. (m.u.)